

## RESOCONTO SOMMARIO

134.

### SEDUTA DI MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

INDI

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO  
E DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

#### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Dimissioni del deputato Paolo Volponi:</b>		Borghesio Mario (gruppo lega nord) .....	24
Presidente .....	13	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista) .....	24
Magri Lucio (gruppo di rifondazione comunista) .....	13	Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale) .....	25
<b>Disegno di legge (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa) .....</b>	12	Cangemi Luca Antonio (gruppo rifondazione comunista) .....	24
<b>Disegno di legge (Discussione):</b>		Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista) .....	23
Modifiche alla legge 7 giugno 1991, n. 182, in materia di svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali (1980) e della concorrente proposta di legge: Tassi: Fissazione di due turni annuali per le elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali (1696) ....	4	Cellai Marco (gruppo MSI-destra nazionale) .....	8
Presidente .....	4, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 23, 25	d'Aquino Saverio, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....	22, 23
Barzanti Nedo (gruppo rifondazione comunista) .....	5	Dolino Giovanni (gruppo rifondazione comunista) .....	8
		Giuliani Francesco (gruppo dei verdi) .....	6
		La Russa Ignazio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	24
		Mantovani Ramon (gruppo rifondazione comunista) .....	25

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Martinat Ugo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	23	<b>Proposta di inchiesta parlamentare (Seguito della discussione):</b>	
Matteoli Altero (gruppo MSI-destra nazionale) .....	8	Cicciomessere ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso della filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni (doc. XXII, n. 26) e concorrente proposta di inchiesta parlamentare: Tassi: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attività di credito all'estero e con l'estero delle banche di interesse nazionale e di quelle di diritto pubblico, nonché private (doc. XXII, n. 2) .....	9
Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) .....	6	Presidente .....	9, 10
Pannella Marco (gruppo federalista europeo) .....	5	Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista) .....	10
Rossi Luigi (gruppo lega nord) .....	6	d'Aquino Saverio, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....	10
Sestero Gianotti Maria Grazia (gruppo rifondazione comunista) .....	5	Manfredi Manfredi (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	10
Soddu Pietro (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	6, 11	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	10
Taradash Marco (gruppo federalista europeo) .....	5	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) .....	10
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale), <i>Relatore di minoranza</i> .....	4, 7, 12, 24	<b>Proposta di legge (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa) .....</b>	12
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	5, 11	<b>Per un'inversione dell'ordine del giorno:</b>	
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) .....	24	Presidente .....	9
Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....	5, 7, 11, 22, 23	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9
Zanone Valerio (gruppo liberale) .....	23	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....	9
<b>Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):</b>		<b>Sottosegretario di Stato (Annunzio delle dimissioni) .....</b>	3
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 gennaio 1993, n. 2, recante modifiche ed integrazioni alla legge 7 febbraio 1992, n. 150, in materia di commercio e detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione (2102) .....	13	<b>Su incidenti avvenuti nel corso di una manifestazione sindacale:</b>	
Presidente .....	13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22	Presidente .....	22
Angelini Piero (gruppo DC) .....	20, 21	Sestero Gianotti Maria Grazia (gruppo rifondazione comunista) .....	22
Apuzzo Stefano (gruppo dei verdi) .....	16, 21	<b>Sull'assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa:</b>	
Bruni Francesco (gruppo DC), <i>Presidente della XIII Commissione</i> .....	19, 21	Presidente .....	3
Correnti Giovanni (gruppo PDS) .....	18	Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista) .....	3
De Carolis Stelio (gruppo repubblicano), <i>Relatore</i> .....	14, 16, 17, 19	<b>Sull'uccisione di un agente di polizia:</b>	
Delfino Teresio (gruppo DC) .....	19	Presidente .....	25
Galli Giancarlo (gruppo DC) .....	20	Sarritzu Giovanni (gruppo misto) .....	25
Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo DC) .....	16, 17	<b>Sul trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa:</b>	
Magistrone Silvio (gruppo lega nord) .....	17, 18	Presidente .....	4
Patarino Carmine (gruppo MSI-destra nazionale) .....	15, 16	Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista) .....	4
Pratesi Fulco (gruppo dei verdi) .....	15, 17	<b>Ordine del giorno della seduta di domani ...</b>	25
Ripa di Meana Carlo, <i>Ministro dell'ambiente</i> .....	14, 16, 17, 20		
Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano) .....	20		
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	17, 18, 19, 20, 22		
Testa Enrico (gruppo PDS) .....	20		
<b>Missioni</b> .....	3, 12		

**ATTUALITÀ**

Il presidente del Consiglio dei ministri ha inviato al Presidente della Camera in data 13 febbraio 1993 la seguente lettera:

**La seduta comincia alle 10.**

**PAOLO DE PAOLI, Segretario**, legge il processo verbale della seduta del 5 febbraio 1993, che è approvato.

**Missioni.**

**PRESIDENTE** comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artiolì, Azzolini, Buttitta, Raffaele Costa, de Luca, Ebner, Fincato, Garavaglia, Lo Porto, Iossa, Malvestio, Matulli, Melillo, Michelini, Musso- lini, Nania, Nuccio, Patria, Patuelli, Piscitello, Sacconi e Spini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentatré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio delle dimissioni di un sottosegretario di Stato.**

**PRESIDENTE** comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato al Presidente della Camera in data 13 febbraio 1993 la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta, ha accettato le dimissioni rassegnate dall'onorevole dottor Gabriele Piemartini, deputato al Parlamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

Firmato: GIULIANO AMATO ».

Il sottosegretario di Stato per il Mezzogiorno, il signor Caputo, ha comunicato ai membri della Commissione di essere in missione.

Il sottosegretario di Stato per il Mezzogiorno, il signor Caputo, ha comunicato ai membri della Commissione di essere in missione.

**Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.**

**Sull'assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.**

**PRESIDENTE** ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che il seguente disegno di legge sia deferito alla sottoindicata Commissione permanente in sede legislativa:

*alla XI Commissione (Lavoro):*

« Fondo per l'incremento ed il sostegno dell'occupazione » (2078) (con parere della I, della V, della VI, della VII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie, nonché della X Commissione ex articolo 93, comma 3-bis, del regolamento).

**MILZIADE CAPRILI** si oppone e preannuncia il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista i quali, pur reputando urgente e necessario provvedere al sostegno dell'occupazione, ritengono che il disegno di legge n. 2078 avrà negativi effetti sul mercato del lavoro.

**PRESIDENTE** avverte che, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, del regolamento, sull'opposizione dell'onorevole Caprili darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta della Presidenza di assegnare alla XI Commissione in sede legislativa il disegno di legge n. 2078.

(È respinta).

Avverte che il disegno di legge n. 2078 s'intende pertanto assegnato alla stessa Commissione in sede referente.

**Sul trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa.**

PRESIDENTE ricorda di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la VI Commissione permanente (Finanze) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa delle seguenti proposte di legge, ad essa attualmente assegnate in sede referente:

PIRO; ROSINI ed altri; PELLICANÒ ed altri; TURCI ed altri e GARESIO e LUCARELLI: « Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi » (261-856-998-1429-1560) (la Commissione ha proceduto all'esame abbinato).

MILZIADE CAPRILI si oppone.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, del regolamento, sull'opposizione dell'onorevole Caprili darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta della Presidenza di trasferire dalla sede referente alla sede legislativa le proposte di legge nn. 261-856-998-1429-1560.

(È respinta).

Avverte che le suddette proposte di legge rimangono pertanto assegnate alla VI Commissione in sede referente.

**Discussione del disegno di legge: Modifiche alla legge 7 giugno 1991, n. 182, in materia di svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali (1980) e della concorrente proposta di legge: Tassi: Fissazione di due turni annuali per le elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali (1696).**

PRESIDENTE avverte che su questi progetti di legge sono state presentate tre questioni pregiudiziali di costituzionalità dai deputati Tassi ed altri, Vito Elio ed altri e Magri Lucio ed altri (vedi l'allegato A). Sono state altresì presentate dai deputati Tatarella ed altri, Vito Elio ed altri e Magri Lucio ed altri tre pregiudiziali di merito (vedi l'allegato A).

A norma del combinato disposto del comma 6 dell'articolo 24 e del comma 4 dell'articolo 40 del regolamento, sulle pregiudiziali avrà luogo un'unica discussione nella quale potranno intervenire, per non più di 15 minuti ciascuno, un proponente di ognuno degli strumenti presentati, nonché, per non più di 10 minuti ciascuno, un deputato per ognuno degli altri gruppi.

Chiusa la discussione, l'Assemblea deciderà con unica votazione sulle questioni pregiudiziali sollevate per motivi di costituzionalità e successivamente, con altra votazione, sulle questioni pregiudiziali sollevate per motivi di merito.

CARLO TASSI, illustrando la sua questione pregiudiziale di costituzionalità, osserva che il disegno di legge n. 1980 è in contrasto con le norme costituzionali; alla condivisibile esigenza di accorpate i turni elettorali si provvede con provvedimenti dalla logica discriminatoria. E pensare che questo modo di procedere deriva proprio da chi dice di volere salvare le istituzioni.

Il provvedimento viola altresì il principio di irretroattività della legge e limita il diritto di voto.

Il calendario delle elezioni non può essere soggetto agli umori della « mangioranza », nella speranza di garantire al solito potere di continuare a governare.

Non si possono tollerare discriminazioni del genere tra gli elettori: e davanti a tanti che si professano democratici ma che tali non sono si dichiara preoccupato per gli effetti che simili operazioni e le pseudo-riforme elettorali in senso maggioritario che il Parlamento si accinge a varare potranno determinare sulle istituzioni democratiche del paese (Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

ELIO VITO, illustrando la sua questione pregiudiziale di costituzionalità, sottolinea che la disposizione introdotta dalla Commissione con l'articolo 5 appare odiosa: è assurdo che un provvedimento non ancora divenuto legge — quello sull'elezione diretta del sindaco — produca effetti per il solo fatto di essere stato approvato dalla Camera.

Si tratta di una palese violazione della Costituzione per mero interesse di alcuni partiti. Si aggiunge che nei comuni interessati dalle elezioni del 28 marzo 1993 si voterebbe con un sistema diverso da quello vigente sia al momento dello scioglimento del consiglio, sia al momento della fissazione della data delle consultazioni elettorali. Il rinvio di queste avrebbe inoltre l'effetto di modificare la composizione del corpo elettorale, giacché sarebbero ammessi al voto anche coloro che raggiungeranno la maggiore età nel periodo di proroga.

Si è voluto introdurre nel disegno di legge n. 1980 una disposizione transitoria prevista dal provvedimento sull'elezione diretta del sindaco e che solo in quella sede aveva una sua ratio.

Il disegno di legge comporta poi disparità di trattamento tra amministrazioni locali.

Il testo licenziato dalla Commissione si colloca dunque al di fuori della legalità costituzionale: approvare le questioni pregiudiziali di costituzionalità servirebbe anche a dare credibilità a un Parlamento impegnato nell'opera di riforma istituzionale.

MARIA GRAZIA SESTERO GIANNOTTI, illustrando la questione pregiudiziale di costituzionalità Magri Lucio ed altri, osserva che, specie nell'attuale situazione, tentare di rinviare le elezioni amministrative già previste significa attentare al diritto fondamentale dei cittadini di scegliere i propri rappresentanti. Si vuole eludere dunque il necessario controllo democratico sotto la spinta di interessi privati ed affaristici, intesi ad interrompere un processo già definito ed avviato con lo scioglimento di alcuni con-

sigli comunali e provinciali, rispetto ai quali è indispensabile procedere a nuove elezioni.

I padroni della politica ed i modernisti-conservatori sono entrambi pericolosi per la democrazia. (Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).

GIUSEPPE TATARELLA ritira la sua questione pregiudiziale di merito, il cui contenuto può considerarsi ricompreso nella pregiudiziale di costituzionalità Tassi ed altri. Con ciò intende sollecitare la votazione delle questioni pregiudiziali, che invita la Presidenza ad effettuare immediatamente dopo la conclusione del dibattito. Ritiene infatti che non si debba consentire ad una maggioranza latitante di differire la data delle elezioni amministrative prevaricando sui diritti dei cittadini e costringendo il ministro Mancino — già in altra occasione vittima di una simile imboscata — ad accettare siffatte iniziative. (Applausi dei deputati del gruppo della MSI-destra nazionale).

MARCO TARADASH, illustrando la questione pregiudiziale di merito Vito Elio ed altri, osserva che occorre certezza di regole nel sistema di governo locale, un sistema che finora non ha saputo impedire la corruzione e l'inefficienza.

Si adotta ora l'espedito del rinvio di turni elettorali per nascondere la delusione dei cittadini. Ma non si può lasciare oltre una situazione in cui si cercano nuove regole che sono in realtà solo il tentativo di una classe delegittimata di mantenere il potere. Sospendere la disciplina che governa il sistema elettorale locale è dunque un atto gravissimo perché elimina di fatto le poche regole certe che ancora rimangono. (Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo).

NEDO BARZANTI rinunzia a illustrare la questione pregiudiziale di merito Magri Lucio ed altri. (Commenti dei deputati Elio Vito e Tassi).

MARCO PANNELLA, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che i criteri di

conduzione delle sedute sono per giustificata prassi orientati ad evitare perdite di tempo e a tutelare chi compie il proprio dovere e non chi è ingiustificatamente assente. Invita pertanto la Presidenza a dare fin d'ora il regolamento termine di preavviso per le votazioni qualificate previste nel prosieguo della seduta (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**PRESIDENTE** fa presente che nella Conferenza dei presidenti di gruppo era emerso l'orientamento di effettuare la votazione nella tarda mattinata (*Commenti dei deputati Tatarella e Matteoli*). Vi sono del resto ancora quattro deputati che hanno chiesto di intervenire, e ciascuno di essi potrà parlare per dieci minuti: si riserva dunque di dare al momento opportuno il regolamento termine di preavviso per le votazioni qualificate.

**DIEGO NOVELLI** osseva che l'attuale situazione è dovuta all'atteggiamento del relatore per la maggioranza Ciaffi sul progetto di legge per l'elezione diretta del sindaco che ha rifiutato la proposta, proveniente dai gruppi di opposizione, di inserire in quel provvedimento una disposizione transitoria. Si corre dunque il rischio di spostare le elezioni amministrative da marzo a maggio, non tenendo conto che in quel periodo avranno luogo con tutta probabilità i referendum e dunque si dovrà fare i conti con i relativi risultati. È dunque preferibile votare a marzo sia pur con la attuale legge elettorale. (*Applausi dei deputati dei gruppi del movimento per la democrazia: la Rete, di rifondazione comunista, del MSI-destra nazionale e federalista europeo*).

**LUIGI ROSSI** rileva come il Governo, privo di maggioranza, in un quadro di confusione istituzionale e a fronte di un Parlamento delegittimato, voglia imporre un'incostituzionale anticipazione di un altrettanto incostituzionale provvedimento ora all'esame del Senato. Si tratta di una situazione paradossale, che rappresenta una prevaricazione del Governo, in con-

trasto con le norme costituzionali in materia di esercizio della funzione legislativa e per di più tendente ad imporre misure retroattive.

Occorre perciò che il Governo ritiri il proprio disegno di legge; il gruppo della lega nord voterà comunque a favore delle questioni pregiudiziali di costituzionalità presentate (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

**PRESIDENTE** avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

**PIETRO SODDU** ricorda come l'articolo 5 del disegno di legge sia stato introdotto, con l'accordo del Governo, in base a valutazioni di opportunità — apparendo prossimo il varo della riforma del sistema elettorale per comuni e province — e non certo per travalicare la Costituzione.

L'accorpamento dei turni elettorali è esigenza fondata e condivisibile: invero, le questioni pregiudiziali presentate hanno una valenza politica, mirando in realtà i presentatori a contrastare la riforma dei sistemi elettorali in senso maggioritario. Ogni altro argomento è una forzatura. Per questo i deputati del gruppo della DC voteranno contro, auspicando si possa procedere ad un rapido riordino dei turni elettorali.

**FRANCESCO GIULIARI** ricorda che il disegno di legge in esame è frutto di una scelta dell'Assemblea in occasione dell'esame di un disegno di legge di conversione che mirava a rinviare le consultazioni elettorali a Varese ed a Monza.

Appare logico che nel momento in cui si delinea un nuovo sistema elettorale si rinviino le consultazioni pendenti. Certo vi potrebbe essere anche l'interesse particolare di qualcuno: ma non è questo il caso, giacché — lo si ricordi — il provvedimento nasce da un'istanza condivisa dall'Assemblea.

Del resto vi sono precedenti di modifiche intervenute dopo la fissazione della data di un'elezione. Di conseguenza, i deputati del gruppo dei verdi ritengono che non vi siano aspetti di incostituzionalità nel provvedimento in esame ed esprimeranno pertanto voto contrario sulle questioni pregiudiziali di costituzionalità (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

**PRESIDENTE**, per consentire l'ulteriore decorso del termine di preavviso, (*Commenti del deputato Tassi*), sospende la seduta fino alle 11,30.

La seduta, sospesa alle 11,20 è ripresa alle 11,37.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulle questioni pregiudiziali di costituzionalità Tassi ed altri, Vito Elio ed altri e Magri Lucio ed altri.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	298
Maggioranza .....	150
Hanno votato sì ....	15
Hanno votato no ....	283

Sono in missione 32 deputati.

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulle questioni pregiudiziali di merito Vito Elio ed altri e Magri Lucio ed altri.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	320
Votanti .....	319
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	160

Hanno votato sì ..... 64

Hanno votato no ..... 255

(*La Camera respinge*).

Avverte che sono state presentate, dai deputati Tatarella ed altri, Elio Vito ed altri e Lucio Magri ed altri, tre questioni sospensive (*vedi l'allegato A*).

A norma del combinato disposto del comma 6 dell'articolo 24 e del comma 3 dell'articolo 40 del regolamento, sulle sospensive avrà luogo un'unica discussione nella quale potranno intervenire, per non più di quindici minuti ciascuno, un proponente per ognuno degli strumenti presentati nonché, per non più di dieci minuti ciascuno, un deputato per ognuno degli altri gruppi.

**CARLO TASSI**, illustrando la questione sospensiva Tatarella ed altri, ribadisce la netta opposizione del gruppo del MSI-destra nazionale al provvedimento in esame, ennesimo obbrobrio di una partitocrazia che non ha fatto altro che arricchirsi e che dice oggi di volersi rinnovare mentre tende solo a conservare intatto il suo potere.

Se vi fosse in realtà la volontà di garantire lo Stato di diritto si dovrebbe in primo luogo rispettare il principio di legalità, che impone di non cambiare le regole del gioco mentre la partita è in corso, rinviando di due mesi le elezioni per interessi partitocratici e sottraendo così ai cittadini il diritto di scegliere i propri rappresentanti. Questa scorrettezza è l'ennesimo sintomo di corruzione di una maggioranza ormai apparente e di un Governo che non sa far valere quanto stabilito con i decreti di scioglimento dei consigli comunali e provinciali.

**ELIO VITO**, illustrando la sua questione sospensiva, ricorda che essa tende a rinviare la discussione sul provvedimento in esame a data successiva all'entrata in vigore della nuova legge sull'elezione dei sindaci. Un rinvio delle elezioni

amministrative al prossimo giugno non ha alcun senso ove non sia certo — come al momento attuale non è certo — che le nuove norme siano operanti a quella data. D'altro canto, nulla vieta che, qualora le elezioni previste per il 28 marzo non diano luogo a stabili maggioranze, si possa indire un nuovo turno secondo le norme oggi *in itinere*.

Il differimento delle scadenze elettorali già fissate rischia invece di comportare, in seguito, la necessità di successivi interventi nel medesimo senso, aggravando il discredito delle istituzioni e il distacco dei cittadini da esse.

Per questo raccomanda l'approvazione della sua questione sospensiva.

GIOVANNI DOLINO, illustrando la questione sospensiva Magri Lucio ed altri, denuncia l'illogicità del disegno di legge n. 1980, che corrisponde alla più generale condotta delle classi dirigenti, impegnate a perseverare nella corruzione e nella superficialità, senza alcun rispetto per il popolo italiano leso nella sua stessa dignità. E il Parlamento è la sede in cui più propriamente ci si deve opporre a questo modo di procedere. Non si può piegare la legge alle esigenze di qualche gruppo: si tratta di una violazione delle regole cui i deputati del gruppo di rifondazione comunista si oppongono con forza (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ALTERO MATTEOLI, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che una parte dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale non condivide le motivazioni esposte dall'onorevole Tassi a sostegno della sua questione sospensiva e vorrebbe pertanto esporre il proprio orientamento.

Del resto, se è vero che il regolamento prevede che, in caso di concorso di più questioni sospensive, possa intervenire un solo deputato per ciascun gruppo, è altrettanto vero che l'articolo 24, comma 3, consente più interventi per gruppo in oc-

casione della comunicazione del calendario dei lavori e l'articolo 85, comma 7, prevede la possibilità di effettuare dichiarazioni di voto per i deputati dissenzienti. Non sono comprensibili le ragioni per cui è riconosciuta dignità al dissenso sul calendario o su altri argomenti ma non sulle questioni sospensive.

Chiede pertanto che la Presidenza consenta l'intervento sulle questioni sospensive anche ai deputati del gruppo del MSI-destra nazionale che dissentono dalle considerazioni dell'onorevole Tassi.

PRESIDENTE osserva che il regolamento disciplina espressamente — come lo stesso onorevole Matteoli ha rilevato — i casi in cui è possibile dare spazio ad interventi in dissenso.

La discussione delle questioni sospensive ha inoltre mero carattere incidentale ed è limitata per espressa previsione regolamentare.

Tuttavia consentirà eccezionalmente ad un deputato del gruppo del MSI-destra nazionale di prendere la parola, per non più di dieci minuti, per illustrare la posizione di dissenso rispetto a quella del gruppo.

MARCO CELLAI osserva che pretendere il rispetto della legge è ormai anacronistico e lo stesso principio di irretroattività non ha più applicazione. Che senso ha allora una questione sospensiva che mira al rispetto della legalità? Rinviare le elezioni significa tentare di evitare un ennesimo schiaffo ai partiti già sconfitti il 5 aprile. A questo tende il provvedimento in esame, che vuole scippare i sacrosanti diritti degli elettori.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulle questioni sospensive Tatarella ed altri, Vito Elio ed altri e Magri Lucio ed altri.

(Segue la votazione).



**Comunica il risultato della votazione:**

Presenti .....	320
Votanti .....	319
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	160
Hanno votato sì .....	63
Hanno votato no .....	256

*(La Camera respinge).*

Ritiene si possa ora rinviare il seguito del dibattito per passare al seguito della discussione sulle proposte d'inchiesta parlamentare di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

**Per un'inversione  
dell'ordine del giorno.**

ELIO VITO propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al seguito del dibattito sulle proposte di legge in materia di obiezione di coscienza di cui al punto 5.

PRESIDENTE fa presente che l'inversione proposta dall'onorevole Elio Vito comporterebbe una significativa modifica del calendario di lavori: poiché la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per oggi alle 16, chiede all'onorevole Elio Vito di non insistere nella sua richiesta.

ELIO VITO si dichiara disponibile a non insistere sulla sua proposta purché il seguito dell'esame del disegno di legge n. 1980 non abbia luogo prima della conclusione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

PRESIDENTE non può accedere a questa richiesta essendo vincolato dal calendario dei lavori.

ELIO VITO insiste allora sulla sua proposta di inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dall'onorevole Elio Vito, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando a favore, osserva anzitutto che il modo di procedere che l'Assemblea sta portando avanti sottintende un disegno politico volto ad avallare un vero e proprio colpo di mano di alcuni gruppi per impedire ai cittadini di esercitare il loro diritto di voto *(Applausi del deputato Tassi)*.

PRESIDENTE prende atto che nessuno chiede di parlare contro.

Per agevolare il computo dei voti dispone che la votazione sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Elio Vito abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

*La Camera respinge, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, la proposta di inversione dell'ordine del giorno.*

**Seguito della discussione della proposta di inchiesta parlamentare: Cicciomesere ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso della filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni (doc. XXII, n. 26) e della concorrente proposta di inchiesta parlamentare: Tassi: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attività di credito all'estero e con l'estero delle banche di interesse nazionale e di quelle di diritto pubblico, nonché private (doc. XXII, n. 2).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione

sulle linee generali ed hanno replicato i relatori.

**SAVERIO D'AQUINO**, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si rimette alla volontà dell'Assemblea su questo provvedimento.

**MANFREDO MANFREDI**, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che sono emerse nel corso del dibattito di ieri numerose perplessità per il fatto che già esiste al Senato una analoga Commissione d'inchiesta. Sarebbe pertanto opportuno rinviare ad una prossima seduta il seguito del dibattito per consentire alla Presidenza di verificare la possibilità di assumere le opportune intese con il Senato.

**PRESIDENTE** avverte che sulla proposta del relatore per la maggioranza Manfredi, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

**CARLO TASSI** chiede di potersi esprimere sulla questione nella sua qualità di relatore di minoranza sul provvedimento.

**PRESIDENTE** fa presente che, trattandosi di discussione limitata, sulla proposta dell'onorevole Manfredi è consentito soltanto l'intervento di un deputato a favore e di uno contro. Quanto alla questione della funzione e del ruolo del relatore di minoranza, ricorda che essa sarà sottoposta all'esame della Giunta per il regolamento.

**CARLO TASSI**, parlando contro la proposta di rinvio, ricorda che fin dal 10 novembre sono in corso i tentativi d'intesa tra i due rami del Parlamento, ma il Senato mostra di non avervi alcun interesse. Poiché la sua proposta d'inchiesta parlamentare ha un ambito d'azione più ampio del solo caso BNL-

Atlanta, è opportuno e legittimo approvarla sollecitamente.

**RENATO ALBERTINI**, parlando a favore, osserva che condurre due distinte inchieste sullo stesso argomento costituirebbe una soluzione senza precedenti e impraticabile, anzi tale da far perdere credibilità alle istituzioni parlamentari.

**RAFFAELE VALENSISE** chiede di parlare contro.

**PRESIDENTE** non può consentirlo, avendo già parlato contro l'onorevole Tassi.

**RAFFAELE VALENSISE**, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che la funzione di relatore di minoranza esige una più puntuale disciplina. Per parte sua, avrebbe inteso sottolineare il significato politico della proposta di rinvio (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**PRESIDENTE** ribadisce le considerazioni svolte in più occasioni sulla questione.

Per agevolare il computo dei voti, dispone che la votazione sulla proposta di rinvio ad altra seduta del seguito del dibattito abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

*La Camera, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito.*

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 1980 e della concorrente proposta di legge n. 1696.**

**PRESIDENTE** dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 28 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Comunica che, essendo pervenuta da parte del gruppo del MSI-destra nazionale la richiesta di ampliamento della discussione sulle linee generali, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento, il tempo complessivo disponibile, dal

quale va detratta un'ora per gli interventi introduttivi dei relatori e del rappresentante del Governo, è così ripartito fra i gruppi, ai sensi del comma 6 dell'articolo 24 del regolamento, tenendo anche conto delle iscrizioni a parlare:

gruppo DC:	45	minuti		
gruppo PDS:	45	minuti		
gruppo PSI:	45	minuti		
gruppo lega nord:	45	minuti		
gruppo rifondazione comunista:	45	minuti	+ 75	minuti = 2 ore
gruppo MSI-destra nazionale:	45	minuti	+ 75	minuti = 2 ore
gruppo repubblicano:	45	minuti		
gruppo liberale:	45	minuti		
gruppo dei verdi:	45	minuti		
gruppo PSDI:	45	minuti		
gruppo del movimento per la democrazia: la Rete:	45	minuti		
gruppo misto:	45	minuti		
gruppo federalista europeo:	45	minuti	+ 10	minuti = 55 minuti.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, propone di passare subito al punto 4 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta dell'onorevole Tatarella, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

ELIO VITO, parlando a favore, rileva l'urgenza del disegno di legge di conversione n. 2102; il relativo decreto-legge, concernente materia di grande importanza, è prossimo alla scadenza. Del resto, essendo stata conclusa la discussione generale e non essendovi molti emendamenti, l'esame del provvedimento potrebbe essere abbastanza rapido.

PRESIDENTE prende atto che nessuno chiede di parlare contro.

Per agevolare il computo dei voti, dispone che la votazione sulla proposta di passare subito al punto 4 dell'ordine del giorno formulata dal deputato Tatarella abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

*La Camera, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno.*

Passa pertanto alla discussione sulle linee generali.

PIETRO SODDU, *Relatore per la maggioranza*, riferendo oralmente, ricorda che erano state avanzate già da tempo perplessità circa l'opportunità di svolgere quattro turni elettorali amministrativi durante lo stesso anno. Anche la proposta di legge del deputato Tassi prevedeva di ridurli a due. Il provvedimento in esame risponde quindi ad un intento largamente condiviso.

Quanto all'articolo 5, esso mira ad impedire che le elezioni previste per il prossimo 28 marzo possano collocarsi a ridosso dell'approvazione della legge sulla elezione diretta del sindaco. Sono proponibili altre ipotesi, che si augura possano venire serenamente dibattute: ma esiste certamente il problema della messa a regime dei consigli eletti secondo le vecchie norme.

Ritiene dunque che, al di là delle contingenti valutazioni politiche espresse da varie parti, il rinvio delle elezioni sia soluzione equilibrata, la quale non pregiudica affatto il diritto dei cittadini ad esprimere il proprio voto, ma tende soltanto a far sì che le elezioni si svolgano con la nuova normativa (*Commenti del deputato Elio Vito*).

In tal senso, sarebbe opportuno che il Governo esprimesse un orientamento, alla luce del quale la maggioranza potrebbe anche non insistere per il mantenimento dell'articolo 5, previo un sereno e obiettivo confronto con quanti vi si oppongono.

CARLO TASSI, *Relatore di minoranza*, chiede preliminarmente che la Presidenza non imputi al suo gruppo il tempo impiegato per la relazione. Osserva che il solo evidente intento della maggioranza è quello di rinviare le elezioni amministrative per salvare, attraverso il guazzabuglio che si gabella come metodo di elezione diretta del sindaco, i relitti di Tangentopoli.

Le spese per le elezioni del 28 marzo sono già state effettuate. È quindi giusto che gli elettori di Mantova possano esprimere il proprio voto dopo la prova di ingovernabilità conseguente alle elezioni svoltesi sei mesi prima. Così, è necessario ristabilire la situazione normale a Torino, retta da un commissario prefettizio che può far comodo solo ad Agnelli.

Il gruppo del MSI-destra nazionale, disponibile ad un costruttivo dibattito sul provvedimento, di cui è stato addirittura antesignano, svolgerà invece una ferma opposizione contro l'articolo 5 del testo della Commissione, qualora la maggioranza continui a sostenerlo.

PRESIDENTE assicura all'onorevole Tassi che, come precedentemente annunciato, il tempo da lui testé utilizzato non verrà imputato al gruppo cui egli appartiene.

**Proposta di assegnazione di un progetto di legge a Commissione in sede legislativa.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente progetto di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

*alla XI Commissione (Lavoro):*

S. 773-912. — Disegno di legge e proposta di legge d'iniziativa dei senatori BISCARDI ed altri: « Disposizioni per la piena attuazione dell'insegnamento della lingua straniera nella scuola elementare » (*approvati, in un testo unificato, dalla VII Commissione del Senato*) (2237) (*con parere della I, della V e della VII Commissione*).

Sospende la seduta fino alle 18,30, avvertendo che alla ripresa si passerà all'esame delle dimissioni dell'onorevole Volponi.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 18,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
GIORGIO NAPOLITANO

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Giorgio Carta, De Simone, Farace e Piscichio sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentaquattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### Dimissioni del deputato Paolo Volponi

PRESIDENTE comunica che in data 13 gennaio 1993 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera dal deputato Paolo Volponi:

« Signor Presidente,

le condizioni della mia salute sono sempre più stringenti e non mi consentono di espletare il mandato parlamentare con l'applicazione e l'ampiezza necessarie, tanto più doverose per le mie esigenze morali e politiche.

Debbo pertanto rassegnare le dimissioni da deputato della Repubblica, anche se questo atto mi rattrista molto. Credo che il Parlamento sia l'istituto più alto nella creazione delle energie politiche e culturali indispensabili alla prosperità democratica del paese. Mi consenta questa aggiunta a un principio che lei ha già dimostrato di comprendere e di affermare con il suo lavoro.

Molti auguri, anche per le nostre istituzioni repubblicane, con la più cordiale deferenza

dal suo

PAOLO VOLPONI ».

(Generali applausi).

Nell'avvertire che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del regolamento, la votazione sull'accettazione delle dimissioni avrà luogo a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico, esprime il proprio rammarico per le condizioni di salute dell'onorevole Volponi, eminente figura della cultura italiana, e per la dolorosa scelta cui è stato costretto.

LUCIO MAGRI sottolinea la rilevanza della figura dell'onorevole Volponi nel panorama culturale e civile italiano, nonché la grave perdita che le sue dimissioni rappresentano per il gruppo di rifondazione comunista.

Le dimissioni dell'onorevole Volponi non si richiamano a ragioni di salute per

mera giustificazione, non sottendono travagli politici o scelte di disimpegno: esse discendono da un vincolo grave e permanente relativo alle sue condizioni fisiche, che non gli consente in alcun modo di partecipare ai lavori della Camera. E non è egli persona che ambisca a cariche onorifiche.

Ritiene opportuno questo chiarimento, in un momento di crisi delle istituzioni e di sfiducia nella politica. Invita pertanto i colleghi ad esprimere voto favorevole, giacché un voto contrario sarebbe inutile e per alcuni versi ingeneroso nei confronti dell'onorevole Volponi; il voto favorevole sarà invece un segnale della considerazione che l'Assemblea ha per la sua figura (Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'accettazione delle dimissioni del deputato Volponi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	312
Maggioranza .....	157
Voti favorevoli .....	199
Voti contrari .....	113

Sono in missione 29 deputati.

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 gennaio 1993, n. 2, recante modifiche ed integrazioni alla legge 7 febbraio 1992, n. 150, in materia di commercio e detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione (2102).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed ha replicato il relatore.

CARLO RIPA DI MEANA, *Ministro dell'ambiente*, dà atto del positivo lavoro svolto fino ad oggi, che ha prodotto significativi miglioramenti del testo in esame; esso mira essenzialmente a dare attuazione alla convenzione di Washington, ottenendo la revoca delle sanzioni commerciali a carico dell'Italia.

Si è poi deciso un meccanismo di autofinanziamento per far fronte alla copertura degli oneri finanziari.

Tale modalità di copertura risponde ad una precisa e irrinunciabile scelta politica; il blocco del settore e la crisi in cui si trova, d'altronde, non dipendono certo dalla prevista istituzione dei diritti speciali di prelievo, bensì dal ritardo con cui si è proceduto all'attuazione della convenzione di Washington.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

È prevista infine la costituzione di una nuova commissione consultiva, più agile e trasparente.

Auspica dunque una rapida approvazione del provvedimento in esame, che realizza un equo temperamento tra tutela degli interessi ambientali ed esigenze di sviluppo del settore.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti, i subemendamenti e gli articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Commissione ha presentato gli emendamenti 3. 6, 4. 1, 5. 43, 9. 10 e i subemendamenti 0. 9. 8. 1, 0. 12. 1. 1, 0. 12. 01. 1 e 0. 12. 02. 1. Avverte inoltre che sono state presentate nuove formulazioni degli emendamenti Apuzzo 7. 1 e degli articoli aggiuntivi 12. 02 e 12. 03 del Governo.

Comunica che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Apuzzo 1. 31, 2. 1 e 2. 25 e Pratesi 8. 1 nonché i commi 3-bis e 3-ter dell'emendamento Magistrone 9. 9.

STELIO DE CAROLIS, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 47, 2. 31, 3. 6, 4. 1, 5. 43, 8. 6, 9. 10 e dei subemendamenti 0. 9. 8. 1, 0. 12. 1. 1, 0. 12. 01. 1 e 0. 12. 02. 1 della Commissione; accetta gli emendamenti 1. 46, 8. 2, 9. 4, 12. 1 (nel testo subemendato) e gli articoli aggiuntivi 12. 01 (nel testo subemendato), 12. 02 (*nuova formulazione*) e 12. 03 (*nuova formulazione*) del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Pratesi 6. 1, 7. 7 (*nuova formulazione*), 9. 3 e 9. 8 (nel testo subemendato), Apuzzo 5. 42 e 7. 1 (*nuova formulazione*) e sul subemendamento Giovanardi 0. 5. 42. 1; si rimette all'Assemblea sul comma 3-*quater* dell'emendamento Magistrone 9. 9; invita l'onorevole Pratesi a ritirare il suo emendamento 1. 43; è contrario agli emendamenti Magistrone 9. 1 e 9. 2.

CARLO RIPA DI MEANA, *Ministro dell'ambiente*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 46, 8. 2, 9. 4, 12. 1 e degli articoli aggiuntivi 12. 01, 12. 02 (*nuova formulazione*) e 12. 03 (*nuova formulazione*) del Governo; accetta gli emendamenti 1. 47, 2. 31, 3. 6, 4. 1, 5. 43, 8. 6, 9. 10 e i subemendamenti 0. 9. 8. 1, 0. 12. 1. 1, 0. 12. 01. 1 e 0. 12. 02. 1 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo.

#### PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti:

Pratesi 8. 1 in quanto in contrasto con le norme di contabilità di Stato;

Magistrone 9. 1 e 9. 2, Pratesi 9. 3 e Magistrone 9. 9 in quanto determinano minori entrate non quantificate e prive di copertura;

sull'articolo aggiuntivo 12. 03 del Governo in quanto interviene, sia pure com-

pensativamente, su capitoli ordinari di bilancio prima della presentazione del disegno di legge di assestamento.

#### PARERE FAVOREVOLE

sugli emendamenti 8. 2 e 12. 1 e sull'articolo aggiuntivo 12. 01 del Governo.

#### PARERE FAVOREVOLE

sull'articolo aggiuntivo 12. 02 del Governo a condizione che il comma 1 sia sostituito dal seguente: « All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 12, comma 1-bis, valutato in lire 300 milioni a decorrere dal 1994, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle proiezioni per gli anni 1994 e 1995 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1993-1995, al capitolo 5866 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1993, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente » e che i commi 2 e 3 siano sostituiti dal seguente: « All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 12, comma 1-ter, valutato in lire 50 milioni per l'anno 1993, e dall'articolo 12-bis, commi 2 e 3, valutato rispettivamente in lire 250 milioni e in lire 2.050 milioni a decorrere dall'anno 1993, si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 1088 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno 1993 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi ».

#### NULLA OSTA

sui restanti emendamenti.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 46 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	363
Votanti .....	347
Astenuti .....	16
Maggioranza .....	174
Hanno votato <i>si</i> ....	339
Hanno votato <i>no</i> ....	8

*(La Camera approva).*

Avverte che porrà in votazione congiuntamente gli emendamenti 1. 47 della Commissione e Pratesi 1. 43, sostanzialmente identici.

CARMINE PATARINO dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sugli emendamenti 1. 47 della Commissione e Pratesi 1. 43.

FULCO PRATESI ritira il suo emendamento 1. 43.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 47 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	347
Votanti .....	329
Astenuti .....	18
Maggioranza .....	165
Hanno votato <i>si</i> ....	329

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 31 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	363
Maggioranza .....	182
Hanno votato <i>si</i> ....	361
Hanno votato <i>no</i> ....	2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 6 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	358
Votanti .....	356
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì .....	333
Hanno votato no ....	23

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	357
Votanti .....	356
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì .....	356

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 43 della Commissione.

(Segue la votazione).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	361
Votanti .....	359
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	180
Hanno votato sì .....	356
Hanno votato no ....	3

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Giovanardi 0. 5. 42. 1.

(Segue la votazione).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	374
Votanti .....	371
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	186
Hanno votato sì .....	369
Hanno votato no ....	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apuzzo 5. 42, nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	371
Votanti .....	369
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	185
Hanno votato sì .....	366
Hanno votato no ....	3

(La Camera approva).

CARMINE PATARINO dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Pratesi 6. 1, giacché la sua formulazione non appare convincente.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pratesi 6. 1.

(Segue la votazione).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	359
Votanti .....	340
Astenuti .....	19
Maggioranza .....	171
Hanno votato sì .....	335
Hanno votato no ....	5

(La Camera approva).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI fa presente che nel testo dell'emendamento Apuzzo 7. 1 (nuova formulazione) è stata omessa, per un errore materiale, la parola « gratuito » dopo la parola « marcaggio ».

STELIO DE CAROLIS, *Relatore*, e CARLO RIPA DI MEANA, *Ministro dell'ambiente*, concordano.

STEFANO APUZZO accetta questa ulteriore riformulazione.



**PRESIDENTE** ne prende atto.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apuzzo 7. 1 (nuova formulazione) nel testo ulteriormente riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	362
Votanti .....	358
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	180
Hanno votato sì .....	353
Hanno votato no .....	5

(La Camera approva).

**CARLO AMEDEO GIOVANARDI** osserva che, a correzione di un errore materiale, nel testo dell'emendamento Pratesi 7. 7 (nuova formulazione) la parola « esportazione » deve intendersi sostituita con la seguente: « riesportazione ».

**STELIO DE CAROLIS**, *Relatore*, e **CARLO RIPA DI MEANA**, *Ministro dell'ambiente*, concordano.

**FULCO PRATESI** accetta questa ulteriore riformulazione.

**PRESIDENTE** ne prende atto.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 7 (nuova formulazione) nel testo ulteriormente riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	365
Votanti .....	362
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì .....	359
Hanno votato no .....	3

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 6 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	360
Votanti .....	354
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	353
Hanno votato no .....	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 2 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	368
Votanti .....	363
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì .....	335
Hanno votato no .....	28

(La Camera approva).

**SILVIO MAGISTRONI** ritira i suoi emendamenti 9. 1 e 9. 2.

**CARLO TASSI**, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Pratesi 9. 3, dichiara di essere favorevole al marchiaggio e non al marcaggio del bestiame: si marcano i terzini, non i bovini!

**FULCO PRATESI** ritira il suo emendamento 9. 3.

**CARLO AMEDEO GIOVANARDI**, parlando per una precisazione, fa presente che il testo dell'emendamento 9. 10 della Commissione fa riferimento all'applicazione di marche a pelli di animali. In questo caso il termine marchiaggio è

esatto; diverso era invece il caso previsto dall'emendamento Pratesi 9. 3, concernente animali vivi.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 10 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	351
Votanti .....	340
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	171
Hanno votato <i>si</i> .....	331
Hanno votato <i>no</i> .....	9

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 4 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	341
Votanti .....	332
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	167
Hanno votato <i>si</i> .....	330
Hanno votato <i>no</i> .....	2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 9. 8. 1 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	352
Votanti .....	344
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	173
Hanno votato <i>si</i> .....	341
Hanno votato <i>no</i> .....	3

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pratesi 9. 8 nel testo modificato dal subemendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	346
Votanti .....	341
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	171
Hanno votato <i>si</i> .....	340
Hanno votato <i>no</i> .....	1

*(La Camera approva).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Magistroni 9. 9 (nuova formulazione).

**SILVIO MAGISTRONI** raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9. 9 (nuova formulazione), tendente a sovvenire attraverso una sanatoria alle necessità di operatori penalizzati da interventi dell'amministrazione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

**GIOVANNI CORRENTI** fa presente che la formulazione tecnica dell'emendamento è assolutamente scorretta. In materia penale non esiste l'istituto della sanatoria, mentre l'applicazione, nel senso qui voluto, dei principi della successione delle leggi nel tempo non può riguardare la materia fiscale, ai sensi delle vigenti leggi tributarie; né è corretto parlare di « contenzioso » penale. Per questo ritiene che l'emendamento non si possa approvare nel testo sottoposto all'Assemblea.

**CARLO TASSI** osserva che la formulazione dell'emendamento in esame è inammissibile, configurando, in termini peraltro impropri, una amnistia adottata per decreto-legge. Per di più, la norma proposta risulterebbe incompleta nell'applicazione, oltre che incostituzionale. Ciò dimostra l'improvvisazione con cui è stata concepita. Chiede quindi che il Comitato dei nove si riunisca per proporre una riformulazione dell'emendamento.

TERESIO DELFINO fa presente che l'emendamento in esame tendeva allo smobilizzo di rilevanti quantità di pelami: per questo chiede che si esaminino le possibilità di pervenire a un'adeguata formulazione del testo.

STELIO DE CAROLIS, *Relatore*, parlando per una precisazione, sottolinea le forti perplessità registratesi nel Comitato dei nove sull'emendamento Magistroni 9. 9 (*nuova formulazione*), che certo abbisognerebbe di una ulteriore riformulazione.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magistroni 9. 9 (*nuova formulazione*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	322
Votanti .....	314
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	158
Voti favorevoli .....	46
Voti contrari .....	268

(La Camera respinge).

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 0. 12. 1. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	315
Votanti .....	311
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	156
Voti favorevoli .....	306
Voti contrari .....	5

(La Camera approva).

TERESIO DELFINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento 12. 1 del Governo, osserva che la commissione tecnico-scientifica appare eccessivamente ampia. Essa, inoltre, come altre commissioni del Ministero dell'ambiente,

sembra tale da impedire il pieno dispiegarsi delle potenzialità e il soddisfacimento delle esigenze delle comunità locali.

CARLO TASSI, parlando anch'egli per dichiarazione di voto sull'emendamento 12. 1 del Governo, ritiene non accettabile prevedere un cumulo di retribuzioni.

FRANCESCO BRUNI, *Presidente della XIII Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente che l'ultima parte dell'emendamento 12. 1 del Governo, cui si riferisce il collega Tassi, è venuta meno a seguito dell'approvazione del subemendamento 0. 12. 1. 1 della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 12. 1 del Governo nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	311
Votanti .....	305
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	153
Hanno votato sì .....	256
Hanno votato no .....	49

Sono in missione 26 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 12. 01. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	313
Votanti .....	306
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	154
Hanno votato sì .....	275
Hanno votato no .....	31

Sono in missione 26 deputati.

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo 12. 01 del Governo.

PIERO ANGELINI esprime perplessità sulla pertinenza della istituzione della unità tecnica di cui al comma 4 dell'articolo aggiuntivo 12. 01 del Governo all'argomento del provvedimento in esame.

Per di più, la commissione tecnico-scientifica che tale unità tecnica andrebbe a sostituire ha visto ridurre le proprie competenze dalla legge n. 305 del 1990, in relazione ad un uso improprio delle attribuzioni spettanti ad essa e, in generale, alle commissioni del Ministero dell'ambiente.

Le norma proposta rischia quindi di rappresentare un *vulnus* alle esigenze di trasparenza.

Per questo chiede la votazione per parti separate dell'articolo aggiuntivo 12. 01 del Governo, nel senso di porre in votazione il comma 4 separatamente dai restanti commi dichiarandosi, a titolo personale, contrario ad esso.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano sull'articolo aggiuntivo 12. 01 del Governo esprimendo perplessità sulle riserve avanzate da alcuni colleghi del gruppo della DC (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

ENRICO TESTA concorda con le osservazioni dell'onorevole Piero Angelini in ordine alle riserve sulla riorganizzazione della struttura del Ministero dell'ambiente.

CARLO RIPA DI MEANA, *Ministro dell'ambiente*, sottolinea come l'articolo aggiuntivo 12. 01 del Governo miri nella sostanza ad una razionalizzazione delle competenze attualmente proprie della commissione tecnico-scientifica di cui all'articolo 14, comma 7, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e del comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1987, n. 441.

PRESIDENTE avverte che ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del regolamento, a seguito dell'intervento del ministro dell'ambiente si intende riaperta la discussione relativa all'oggetto della deliberazione.

ENRICO TESTA ribadisce che l'articolo aggiuntivo 12. 01 del Governo prevede un intervento di riorganizzazione del settore inammissibile in questa sede.

GIANCARLO GALLI rileva che si tratta di materia totalmente estranea all'oggetto del provvedimento e che si introduce surrettiziamente una rilevante modifica alla struttura del Ministero dell'ambiente.

CARLO TASSI si associa ai dubbi sin qui espressi sull'ammissibilità dei commi 3 e 4 dell'articolo aggiuntivo 12. 01 del Governo.

Appaiono inoltre discutibili le disposizioni in materia di compensi ai componenti dell'unità tecnica: esse — quasi che Tangentopoli non abbia insegnato niente — sembrano non tener conto della normativa vigente.

PRESIDENTE, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, dichiara inammissibili i commi 3 e 4 dell'articolo aggiuntivo 12. 01 del Governo in quanto contenenti disposizioni non funzionalmente collegate agli obiettivi del decreto-legge n. 2 del 1993.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 12. 01 del Governo, esclusi i commi 3 e 4, nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	307
Votanti .....	301
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	151
Hanno votato sì ....	242
Hanno votato no ....	59

Sono in missione 26 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 12. 02. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	299
Votanti .....	293
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	147
Hanno votato sì .....	243
Hanno votato no .....	50

Sono in missione 26 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 12. 02 (nuova formulazione) del Governo, nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	305
Votanti .....	299
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	150
Hanno votato sì .....	245
Hanno votato no .....	54

Sono in missione 26 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 12. 03 (nuova formulazione) del Governo.

(Segue la votazione).

FRANCESCO BRUNI, *Presidente della XIII Commissione*, ricorda che su questo articolo aggiuntivo la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

PRESIDENTE avverte che ai fini del computo del numero legale deve essere

considerato presente, come chiarito dalla Giunta per il regolamento, un numero di deputati, appartenenti ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei parlamentari iscritti al gruppo del MSI-destra nazionale non ha preso parte alla votazione alcun deputato. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti 20 deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	284
Votanti .....	276
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	139
Hanno votato sì .....	243
Hanno votato no .....	33

Sono in missione 26 deputati.

(La Camera approva).

PIERO ANGELINI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime profonde riserve sul voto testé dato, in quanto esso è stato reso dall'Assemblea sulla base di informazioni inesatte in relazione al parere della Commissione bilancio. L'Assemblea è stata così indotta in errore e ha approvato uno stravolgimento dello stato di previsione relativo al Ministero dell'ambiente (*Applausi di deputati del gruppo della DC e del deputato Tassi*).

FRANCESCO BRUNI, *Presidente della XIII Commissione*, parlando per una precisazione, ricorda di aver richiamato l'attenzione dell'Assemblea sul parere contrario della Commissione bilancio.

PRESIDENTE fa presente di avere dato tempestiva lettura di tale parere.

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

STEFANO APUZZO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi su un provvedimento con cui si

apprestano finalmente gli strumenti per la tutela delle specie in via d'estinzione.

**CARLO TASSI** osserva che la materia non appare particolarmente rilevante alla luce dei gravi problemi del paese: gli articoli 39, 40 e 46 della Costituzione attendono di essere attuati da tempi ben più lontani rispetto alla convenzione di Washington.

Non è dunque condivisibile l'entusiasmo di chi saluta questa data come un momento storico. Non potendo peraltro esprimere contrarietà sul merito, dichiara la propria astensione dal voto (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**PRESIDENTE** chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2102, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	302
Votanti .....	289
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	145
Hanno votato sì ....	283
Hanno votato no ....	6

Sono in missione 26 deputati.

*(La Camera approva — Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

#### **Su incidenti avvenuti nel corso di una manifestazione sindacale.**

**MARIA GRAZIA SESTERO GIANNOTTI**, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Governo renda al più presto comunicazioni all'Assemblea su un gravis-

simo e ingiustificato episodio di violenza della polizia su operai e sindacalisti in occasione dell'odierno sciopero regionale in Piemonte (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

**PRESIDENTE** assicura che interesserà il Governo e segnatamente il ministro dell'interno.

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 1980 e della concorrente proposta di legge n. 1696.**

**SAVERIO D'AQUINO**, Sottosegretario di Stato per l'interno, avverte che il Governo si riserva d'intervenire in replica.

**ELIO VITO** ricorda che già la legge n. 182 del 1991 ricondusse a quattro turni il gran numero di elezioni amministrative che si svolgevano, in precedenza, lungo tutto l'anno.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI**

Vi è tuttavia il pericolo che l'ulteriore accorpamento all'esame della Camera comporti uno spostamento dell'attenzione degli elettori interessati ai previsti due turni dai problemi delle amministrazioni locali a quelli del più generale quadro politico nazionale.

Inopportuna è anche la previsione di rinvio delle elezioni già fissate per il prossimo 28 marzo: i cittadini hanno diritto di vedere applicate le leggi vigenti. Non si può pretendere che l'approvazione da parte della Camera delle proposte di legge sull'elezione diretta del sindaco autorizzi tale intervento, quando appaiono certe rilevanti modifiche ad opera del Senato.

Non si può dare ai cittadini l'impressione che i partiti temano il voto degli elettori. Si augura che una pacata riflessione consenta la soppressione dell'articolo 5 e una sollecita approvazione del provvedimento.

Non si deve, infine, dar luogo ad una irragionevole contrapposizione fra il Parlamento e l'istituto referendario. Ricorda come attendano l'esame della Camera questioni ben più urgenti, che coinvolgono interessi assai più generali. Preannunzia infine la presentazione di una ulteriore questione sospensiva (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

SAVERIO D'AQUINO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, parlando per una precisazione, fa presente che l'articolo 5 è stato introdotto dalla Commissione a seguito di un accordo tra i gruppi della maggioranza cui il Governo è rimasto estraneo, tanto che su di esso si rimette alla volontà dell'Assemblea.

UGO MARTINAT osserva che dietro la falsa neutralità del Governo si cela la volontà dei gruppi che lo sostengono di rinviare le elezioni per paura del voto popolare (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

A Torino, in particolare, sarebbe inammissibile varare il piano regolatore urbanistico senza aver dato prima la parola agli elettori. Il gruppo del MSI-destra nazionale userà ogni strumento regolamentare per contrastare questo provvedimento, almeno finché non sarà stata decisa la soppressione dell'articolo 5 (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che è stata presentata una questione sospensiva; chiede pertanto che l'Assemblea non proceda nella discussione — ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del regolamento — finché non abbia deliberato su di essa.

PRESIDENTE ricorda che la Camera ha già deliberato su questioni sospensive precedentemente presentate. In tali casi, è prassi che non si dia luogo ad un andamento sincopato della discussione a seguito della eventuale reiterazione di tali strumenti (*Commenti del deputato Elio Vito*).

VALERIO ZANONE osserva che il provvedimento prevede ragionevolmente l'accorpamento dei turni elettorali locali che ormai sono interpretati come sondaggi — peraltro abbastanza attendibili — sull'orientamento politico dell'elettorato nazionale. Occorre evitare dunque votazioni a pioggia e concentrare le elezioni comunali e provinciali in due turni annuali.

L'articolo 5, aggiunto dalla Commissione, prevede il rinvio delle elezioni già fissate per il 28 marzo prossimo in alcuni comuni e province per consentire l'applicazione della nuova disciplina elettorale: si dovrebbe altrimenti assistere al paradosso dell'elezione di consigli comunali e provinciali in base a norme ormai chiaramente superate che, fra l'altro, non garantiscono la governabilità degli enti locali e la stabilità amministrativa (*Commenti dei deputati Renato Albertini e Tassi*). Del resto, anche settori diversi dell'opinione pubblica hanno chiesto che si voti con un sistema tale da consentire l'elezione diretta del sindaco (*Commenti dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*). Ciò egli auspica, al di là della contrarietà manifestata dal gruppo liberale in ordine al provvedimento sull'elezione diretta del sindaco (*Commenti del deputato Tassi*): è opportuno che l'elettorato sia chiamato ad esprimersi in base a nuove regole.

MILZIADE CAPRILI esprime la ferma contrarietà del gruppo di rifondazione comunista sul provvedimento.

Non vi è dubbio che la questione dell'accorpamento delle scadenze elettorali esista e debba essere affrontata. Il problema sta invece nella volontà di rinviare consultazioni elettorali già previste. È uno sgarbo nei confronti del Parlamento e dei cittadini che i deputati del suo gruppo cercheranno di impedire con ogni mezzo regolamentare: non si possono cambiare le regole del gioco mentre la partita è in corso (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista, del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europeo*).

MARIO BORGHEZIO fa presente che la degenerazione della situazione e le sempre più pressanti esigenze di moralizzazione rendono il progetto di legge sull'elezione diretta del sindaco, approvato dalla Camera, una risposta, sia pure insufficiente e parziale, ai problemi degli enti locali (*Commenti del deputato Parigi*).

Da una normativa centralista si sta infatti passando ad una disciplina maggiormente avanzata: esprime quindi una posizione non nettamente contraria sul provvedimento in esame (non assimilabile al decreto-legge liberticida che rinviava le elezioni a Monza e a Varese) e favorevole comunque all'accorpamento in un unico turno delle elezioni, che auspica avvengano con la nuova legge sull'elezione diretta del sindaco.

Preannunzia dunque l'astensione dal voto.

RAFFAELE VALENSISE esprime sorpresa per il mutato atteggiamento del gruppo della lega nord su un provvedimento che costituisce una grave aggressione alle autonomie locali e ai diritti dei cittadini. L'autonomia degli enti locali si fonda infatti sul rispetto delle regole: invece, il provvedimento in esame incide ad evidenti fini di parte su procedimenti elettorali in corso. Si attendono grandi risultati dall'introduzione di regole elettorali maggioritarie: ma il veleno non risiede nel sistema proporzionale, sibbene nella partitocrazia che con le anticaglie del meccanismo maggioritario intende perpetuarsi.

A ciò il gruppo del MSI-destra nazionale si opporrà decisamente (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARIO BRUNETTI sottolinea la gravità del provvedimento in esame: si tratta di un'operazione strumentale volta a rinviare le elezioni comunali e provinciali già fissate al fine di poter utilizzare in tali consultazioni elettorali una nuova legge elettorale truffaldina, che mira a salvaguardare quelle parti politiche che più hanno da temere dalle consultazioni elettorali.

Si è dunque in presenza di un colpo di mano antidemocratico, cui i deputati del gruppo di rifondazione comunista intendono opporsi con forza e con ogni strumento consentito dal regolamento (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

CARLO TASSI denuncia anzitutto il voltafaccia del gruppo della lega nord, che evidentemente spera, col nuovo sistema elettorale, di potersi garantire ampio potere nelle città del nord.

Ricorda che il problema della governabilità delle amministrazioni locali non dipende dalla frantumazione delle opposizioni ma dalla scarsa compattezza delle maggioranze: in alcune città del nord si stanno già sperimentando incredibili e policrome coalizioni (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

LUCA ANTONIO CANGEMI rileva che nell'opposizione al provvedimento vi è in primo luogo una ragione di garanzia democratica. Nel momento in cui si punta a una riforma delle istituzioni occorre rispettare alcune regole fondamentali. Si tende in realtà ad impedire ai cittadini di esprimersi: il gruppo di rifondazione comunista vuole invece che essi possano far valere la loro volontà di cambiamento con una legge elettorale non truffaldina (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

IGNAZIO LA RUSSA ribadisce l'opposizione del gruppo del MSI-destra nazionale al provvedimento in esame, che non mira a razionalizzare i turni elettorali, ma solo a salvaguardare gli interessi della partitocrazia. È inammissibile cambiare le regole del gioco mentre esso è in corso, per di più prescindendo completamente dalla volontà popolare.

Lo scioglimento anticipato delle Camere è ineluttabile; qualcuno vuole tuttavia elaborare, prima di ciò, norme elettorali destinate a prolungare l'agonia della partitocrazia. A ciò il suo gruppo si opporrà con forza (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).



**RAMON MANTOVANI** sottolinea l'eccessivo intervallo che l'approvazione del provvedimento in esame nel testo della Commissione comporterebbe tra lo scioglimento di una amministrazione locale e lo svolgimento delle elezioni. D'altronde, il disegno di legge risponde ad una concezione traumatologica e ciarlatanesca della riforma elettorale, gabelata come rimedio per tutti i mali del paese.

Contro questa truffa il gruppo di rifondazione comunista si batterà con estrema decisione (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

**TEODORO BUONTEMPO** ricorda che l'approvazione del provvedimento in esame porterà ad un prolungato commissariamento di consigli comunali, quale quello di Roma, che versano già oggi in grave crisi politica.

Denuncia poi l'ambiguità del gruppo della lega nord che si rivela ora decisiva stampella del Governo, assumendo un atteggiamento di sostegno al sistema partitocratico.

Non si è certo rivelato un gruppo di opposizione: ma i cittadini delle città del nord saranno informati di questo scandaloso voltafaccia (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**PRESIDENTE** rinvia alla seduta di domani il seguito della discussione.

#### Sull'uccisione di un agente di polizia.

**GIOVANNI SARRITZU** sollecita la Presidenza ad attivarsi affinché il Governo riferisca alla Camera sulle circostanze in cui è avvenuta la morte dell'agente di polizia Antonio Lai, ucciso ieri notte a Patti, in provincia di Messina, per mancanza di coordinamento tra le forze dell'ordine, da una pattuglia di carabinieri.

**PRESIDENTE**, nell'esprimere il cordoglio della Presidenza per il tragico episodio, assicura che interesserà il Governo.

#### Ordine del giorno della seduta di domani.

**PRESIDENTE** comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 17 febbraio 1993, alle 9,30:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — votazione per l'elezione di:

tre Commissari per la vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca;

tre Commissari per la vigilanza sull'Amministrazione del debito pubblico;

quattro Commissari per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza;

quattro Commissari supplenti per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli istituti di previdenza.

3. — *Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Modifiche alla legge 7 giugno 1991, n. 182, in materia di svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali (1980);

TASSI: Fissazione di due turni annuali per le elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali (1696).

— *Relatori: Soddu, per la maggioranza; Tassi, di minoranza. (Relazione orale).*

4. — *Discussione delle domande di autorizzazione a procedere:*

nei confronti del deputato Abbruzzese per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui all'articolo 20, primo comma, lettera c), della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (violazione delle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del co-

dice penale — nel reato di cui all'articolo 1-sexies della legge 18 agosto 1985, n. 431 (violazione delle norme in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 734 del codice penale (distruzione o deturpamento di bellezze naturali); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nei reati di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 (violazione delle norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nei reati di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 (violazione delle norme in tema di provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni nelle zone sismiche) (doc. IV, n. 68).

— *Relatore*: Enzo Balocchi.

nei confronti del deputato Romeo per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, capoverso, numero 1, 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio, aggravato e continuato); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, capoverso, numero 1, 479, 61, numeri 2 e 7 dello stesso codice (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, continuata e pluriaggravata) in relazione agli articoli 139 e 140 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383; per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, capoverso, numero 1, 479, 61, numeri 2 e 7, dello stesso codice (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, continuata e pluriaggravata) in relazione agli articoli 139 e 140 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148; per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, capoverso, numero 1, 479, 61, numeri 2 e

7, dello stesso codice (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, continuata e pluriaggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio, continuato); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio, continuato) (doc. IV, n. 95).

— *Relatore*: Alfredo Galasso.

nei confronti del deputato Folena per il reato di cui all'articolo 595, primo e terzo comma, del codice penale (diffamazione col mezzo della stampa) (doc. IV, n. 101).

— *Relatore*: Enzo Balocchi.

nei confronti del deputato Bordon per il reato di cui agli articoli 595, primo, secondo e terzo comma, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa) (doc. IV, n. 103).

— *Relatore*: Zanferrari Ambroso.

nei confronti del deputato Santonastaso per il reato di cui all'articolo 96 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (violazione delle leggi per l'elezione alla Camera dei deputati) (doc. IV, n. 104).

— *Relatore*: Correnti.

nei confronti del deputato Pasetto per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 10, 595 dello stesso codice e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione con il mezzo della stampa, aggravata) (doc. IV, n. 107).

— *Relatore*: Margutti.

nei confronti del deputato Tabacci per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 61, numero 2, 81, 648, dello stesso codice (ricettazione continuata ed aggravata) (doc. IV, n. 109).

— *Relatore*: Correnti.

nei confronti del deputato Galli per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81 e 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio aggravato e continuato) (doc. IV, n. 111).

— *Relatore: Ayala.*

nei confronti del deputato Guidi per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 267 e 389 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 (violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 34, lettera c), e 389 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 (violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro) (doc. IV, n. 112).

— *Relatore: Gianmarco Mancini.*

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

AMODEO ed altri; CACCIA ed altri; FINCATO e CRISTONI; MARTE FERRARI ed altri; RODOTÀ ed altri; CAPECCHI ed altri; RONCHI ed altri; SALVOLDI ed altri; PIETRINI ed altri; RUSSO SPENA ed altri: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (3).

*(Rinviata alle Camere nella X legislatura dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione).*

— *Relatore: MASTELLA.*

*(Relazione orale).*

**La seduta termina alle 22,5.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
all'1 del 17 febbraio 1993.*

Il presente lavoro è stato  
realizzato in collaborazione  
con il Dipartimento di  
Scienze e Tecnologie  
dell'Università di  
Brescia, in particolare  
con il Prof. Dr. G. G. G. G.  
e il Prof. Dr. G. G. G. G.  
Il lavoro è stato  
realizzato in  
collaborazione  
con il Dipartimento  
di Scienze e  
Tecnologie  
dell'Università  
di Brescia, in  
particolare  
con il Prof. Dr.  
G. G. G. G. e  
il Prof. Dr. G.  
G. G. G. G.

Il presente lavoro è stato  
realizzato in collaborazione  
con il Dipartimento di  
Scienze e Tecnologie  
dell'Università di  
Brescia, in particolare  
con il Prof. Dr. G. G. G. G.  
e il Prof. Dr. G. G. G. G.  
Il lavoro è stato  
realizzato in  
collaborazione  
con il Dipartimento  
di Scienze e  
Tecnologie  
dell'Università  
di Brescia, in  
particolare  
con il Prof. Dr.  
G. G. G. G. e  
il Prof. Dr. G.  
G. G. G. G.

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*